

All'assemblea annuale di Chianciano Terme

# Approvato il bilancio dell'Unicoop Senese

CHIANCIANO TERME (Siena). I delegati dei 53.904 soci sparsi nella provincia di Siena e di Arezzo e riuniti sabato scorso qui a Chianciano Terme per l'annuale assemblea sociale, hanno approvato il bilancio consuntivo 1991 dell'Unicoop Senese ed eletto i nuovi amministratori della grande cooperativa di Torrita di Siena, una delle più grosse reti distributive del Centro Italia.

I numeri del bilancio 1991 sono stati illustrati dal presidente dell'Unicoop, Uliano Bufalini, che ha sottolineato come, pur tra innumerevoli difficoltà economiche e politiche generalizzate in tutta il Paese, l'Unicoop Senese, ancora una volta, sia riuscita a presentare alla sua base sociale un bilancio in segno positivo facendo emergere questa cooperativa dall'andamento generalmente stagnante del settore della grande distribuzione in tutta Italia.

Conti complessivamente in crescita, quelli dell'Unicoop Senese, un risultato contabile e programmatico ancora una volta positivo da ascrivere, come ha voluto sottolineare il presidente Bufalini, all'impegno dei dipendenti e degli amministratori e all'aiuto offerto dalle numerose sezioni soci sparse nel vasto hinterland di Siena e di Arezzo.

Alcuni dati salienti del bilancio: il margine lordo è stato del 18,99% con una diminuzione dello 0,03% rispetto ai dati del 1990 mentre l'utile commerciale ha rappresentato il 3,09% con una flessione, rispetto all'anno precedente, dello 0,33%. L'incremento invece dell'1,93% per l'utile finanziario che è stato del 4,60% con un utile d'esercizio ammontante al 7,89% con un incremento relativo dell'1,31% rispetto al 1990.

Notevole anche l'incremento delle vendite passate dagli oltre 140 miliardi del

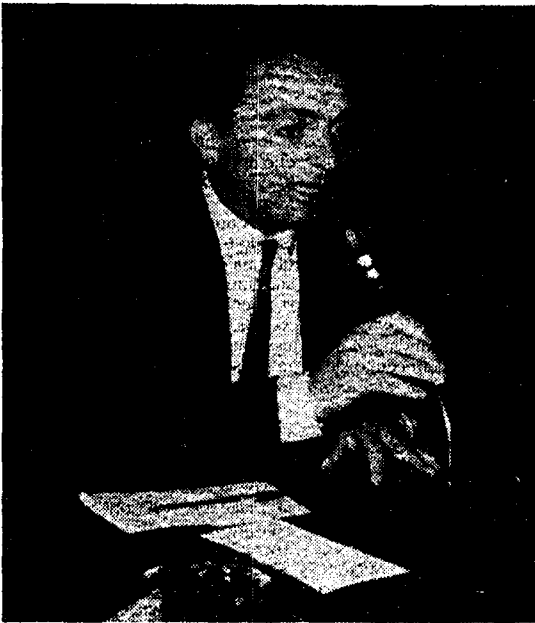
1990 ai quasi 159 miliardi di lire del '91 con un aumento di oltre 18 miliardi di lire. La solidità del bilancio e la consistenza degli investimenti con un grosso incremento del patrimonio sociale ha costantemente incrementato la fiducia della base sociale verso la Unicoop Senese che, anche in questo comparto, ha registrato un notevole balzo nel numero dei soci passati dalle 50.460 unità del 1990 alle 53.904 unità del 1991.

La sottolinetatura della fiducia della base sociale è però maggiormente accentuata dalla voce «prestito da soci» passata dagli oltre 48 miliardi del 1990 ai quasi 62 miliardi del 1991. Una voce questa estremamente caratterizzante con la fiducia anche la buona gestione della Cooperativa senese che ha potuto concretizzare in questi ultimi anni notevoli investimenti che maggiormente in questo 1992 matureranno la loro concretizzazione pur non dimenticando quanto realizzato nel vicino passato con la costruzione o la ristrutturazione di centri commerciali e supermercati a Teranova Bracciolini, a Torrita di Siena, San Quirico d'Orcia, Monteroni d'Arbia, Sarteano, Siena, Comucina di Cortona ecc.

Nelle prossime settimane verranno aperti al pubblico i centri commerciali di Pieve di Sinalunga (Siena) e Monte San Savino (Arezzo) nonché, sempre in provincia di Siena, i supermercati di Chiusi e San Gimignano.

Investimenti per decine di miliardi quindi che oltre a migliorare la rete distributiva di Unicoop Senese hanno rappresentato, in un momento di crisi generale degli investimenti, uno stimolo occupazionale per l'indotto come imprese edili, ed artigiane nonché - promuovendo sinergie - una valorizzazione e un rammodernamento dell'im-

**Risultati positivi di un anno difficile per il Paese - La relazione del Presidente Uliano Bufalini - L'esperienza della cooperativa toscana in Sardegna - I nuovi amministratori eletti dall'assemblea - In crescita occupazione e investimenti**



Uliano Bufalini presidente Unicoop Senese

presa commerciale privata che proprio nel contesto dei centri commerciali di Unicoop Senese ha trovato stimolo e interessanti prospettive.

Questa vasta politica d'investimenti, come ha sottolineato Uliano Bufalini, ha con-

tribuito in misura non indifferente anche all'estensione dell'occupazione non solo nell'indotto e nell'impresa commerciale privata collegata all'evoluzione di Unicoop Senese ma anche per l'Unicoop stessa dove il numero dei dipendenti, in questi ul-

timi cinque anni, è passato da 308 a 439 unità con un aumento di 131 lavoratori. E non è poca cosa se si colloca l'Unicoop Senese in un'area geografica della Toscana dove investimenti ed occupazione hanno fatto registrare generalmente un saldo negativo. Una situazione che, per numero di addetti (escludendo gli enti locali e le Usl), vede l'Unicoop Senese collocarsi fra le prime aziende della provincia di Siena alle spalle del grande istituto di credito che è il Monte dei Paschi.

Alla credibilità consolidata non solo a livello sociale e territoriale corrisponde per Unicoop Senese anche un incontestabile apprezzamento a livello anche nazionale con l'intervento della Cooperativa di Torrita di Siena, su mandato dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumo (Ancc) nell'operazione di rilancio di Coop Sardegna, nata due anni fa a Cagliari dalla unificazione di cinque piccole cooperative di consumo che facevano registrare subite difficoltà economiche e di gestione.

Dal primo di ottobre 1991 infatti un gruppo di dipendenti di Unicoop Senese coordinati dal vicepresidente dell'Unicoop - stessa Siro Franchetti, sta collaborando con Coop Sardegna per migliorare l'organizzazione e la professionalità e salvaguardare l'occupazione in un territorio - come quello di Cagliari, Carbonia ed Iglesias - già oberato dagli effetti d'una recessione industriale nonché promuovere in tutta l'isola l'immagine complessiva del movimento.

Un compito non facile quello assunto da Unicoop Senese che sta profondendo in Sardegna risorse ed esperienze maturate in Toscana ma soprattutto in provincia di Siena, una terra dove il movimento cooperativo vanta an-

tiche tradizioni. Ma anche il bilancio della solidarietà esce da questa analisi dei conti del 1991 con tanti segni positivi. Ai di là dai notevoli risultati registrati per quanto riguarda la campagna nazionale promossa a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con l'invio di mille lire per ogni tre prodotti marchio coop acquistati nonché di quelli della campagna promossa dalle coop della Toscana e del Lazio per costruire una scuola in Senegal acquistando un libro nei negozi coop, un grosso risultato è stato conseguito da Unicoop Senese in una singolare iniziativa di solidarietà a favore dell'Associazione delle famiglie di portatori di handicap.

In tutti i negozi dell'Unicoop Senese è stato messo in vendita un orsetto il cui ricavato è stato completamente devoluto a favore della suddetta associazione, l'Anffas: in nemmeno venti giorni sono stati venduti 31.500 orsetti con un incasso di quasi cento milioni.

L'Assemblea dei soci, oltre ad approvare il bilancio sommariamente illustrato, ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio di amministrazione che risulterà così composto: Uliano Bufalini, Siro Franchetti, Renato Bacchelli, Patrizia Baldini, Mario Borgogni, Piero Cicci, Enrico Colaninzi, Giancarlo Crivelli, Marcello Fallarino, Laura Farnetani, Elvio Farnetti, Enzo Francini, Massimo Fratini, Santi Leoncini, Pierluigi Jori, Luciano Magli, Patrizia Malvaldi, Giovanni Maruccci, Aldo Macchi, Marco Mugnai, Aldi Nanni, Giuseppe Neri, Brunero Petrelli, Mario Poggiani, Enzo Savoi, Manfreda Veltroni.

Questo invece il nuovo collegio sindacale: Raffaele Biagiotti, Impero Giomarelli, Marco Turchi (effettivi); Giuliano Trabalzini e Giancarlo Vittori (supplenti).

**Chiantigiane**

**I GRANDI VINI DI TOSCANA**

CHIAN...  
SS...  
Chiantigiane

**DAI NOSTRI OLIVI,  
DAI NOSTRI FRANTOI,**

**OLIVETA®  
L'EXTRAVERGINE DEL CONSORZIO.**

Consorzio Italiano Oleifici Sociali è il marchio che contraddistingue 40.000 olivicoltori e 120 frantoi associati per portare direttamente il proprio olio al consumatore. Dai campi ai frantoi, dall'imbottigliamento alla distribuzione, il Consorzio controlla che tutto avvenga nel rispetto della qualità, a tutela del benessere del consumatore.

**UNA BIBITA 28 VOLTE ITALIANA.**

Perché in Italia sono 28 gli stabilimenti per la produzione di "Coca-Cola".

28 Aziende che utilizzano materie prime italiane: una realtà che conta nell'economia di altrettante città.

Ogni azienda è indipendente ed autonoma dalle altre, ma tutte sono gestite per garantire ai consumatori la medesima qualità nella produzione di "Coca-Cola", dell'aranciata "Fanta Amara", di "Fanta Lemon", di "Sprite", dell'acqua tonica "Kinley", dell'aperitivo "Beverly" e di "diet-Coke".

**28 STABILIMENTI PER UNA BIBITA 28 VOLTE ITALIANA.**